

GIUGNO-LUGLIO 2013  
anno 79 - n. 6-7

**COMBON**  
fem  
magazine

mondo  
donna  
missione

www.combonifem.it

Cécile,  
sorella d'Italia

DAVIE FABRICELLA

in caso di mancato recapito, rinviare all'ufficio C.M.R. di Verona per la restituzione al mittente, che si impegna a corrispondere la spesa dovuta

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCF Verona





GIGLIO-LUGLIO 2013 - N. 6-7  
in questo numero:

**3 EDITORIALE**

L'etica che può salvare una civiltà  
di *Elisa Kidané*

**4 LATITUDINI**

**6 PRIMO PIANO**

FESTIVAL DEL CINEMA AFRICANO, D'ASIA E AMERICA LATINA  
Un altro ciak! di *Luca Peloso*

**9 CULTURA**

TRA ITALIA ED ETIOPIA  
Sarà la musica che gira intorno... di *Fabio Artoni*  
L'ATTIVISMO ANTIFASCISTA TRA I LIBRI  
Pedagogia resistente di *Silvia Marcegaglia*

**14 PERSONAGGI**

RITA BORSELLINO / Vi racconto Paolo bambino...  
di *Jessica Cugini*

**17 DOSSIER**

L'EREDITÀ DI CHINUA ACHEBE  
**LA VOCE NARRANTE DELL'AFRICA**  
Ha raccontato la forza e la fragilità di un continente  
di *Luca Peloso*

**25 VITA COMBONIANA**

VERONA / SIMPOSIO DELLE COMBONIANE  
Con mente aperta e cuore libero di *Francesco Pierli* e *Maria Teresa Ratti*

**28 COMBONIANE NEL MONDO**

GINEVRA / Nel mondo dei diritti  
di *Loredana Dalla Libera*

**30 VACANZE ALTERNATIVE**

SUD SUDAN / Il piacere di rendersi utili  
di *Annamaria Romito*  
ITALIA / Giovani sulle tracce di Comboni  
di *Daniela Tota* e *Marialisa Gammarota*

**33 SGUARDO SUL MONDO**

NOTIZIE DAL CENTRAFRICA  
Aspettando la pace di *Albert Vanbul*

In copertina, foto di  
DANTE FARRICELLA



## RUBRICHE

**16 BUONGIORNO SOGNATORI**

I sensi della fede di *don MARCO* e *don ROBERTO*

**34 VIAGGIATORI**

Una regista geniale e inquietante di *Andrea Semplici*

**35 DONNE E RELIGIONI - 2013 Anno della Fede**

A immagine di donna di *Letizia Tomassone*

**36 DIARIO DI UNA MAESTRA**

La Storia siamo noi, raccontiamola! di *Barbara Bertoletti*

**37 DIRITTI E ROVESCI**

Lunga è la notte ma poi viene il giorno... di *Kossi Komla Ebril*

**38 CULTURALMENTE**

LIBRI/FILM a cura di *Luca Peloso*  
CONSIGLI PER L'ESTATE a cura di *Chiara Milano*

Il 29 maggio, ormai prossime ad andare in stampa, giunge notizia della morte di Franca Rame. Facciamo nostre le parole della presidente della Camera, Laura Boldrini: «Lascia un grande vuoto la morte di Franca Rame. Attraverso di lei, il suo impegno, la sua testimonianza, le donne italiane si sono sentite meno sole. E gli uomini hanno acquistato più consapevolezza... L'Italia perde un talento, ma non deve disperare la sua eredità. Tanto più nei giorni in cui anche il Parlamento si sta occupando della violenza sulle donne, con la ratifica della Convenzione di Istanbul. La sua storia sia da monito perché il Paese si doti delle "armi" adeguate in questa battaglia che, come Franca Rame ci ha insegnato, è prima di tutto culturale».

Recapito postale e telefonico  
Redazione Combonifem  
Via Cesiolo, 46 - 37126 Verona  
Tel. 045 8303149 - Fax 045 8308303

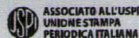
Posto elettronica  
redazione@combonifem.it  
amministrazione@combonifem.it  
Direttrice: Sr Elisa Kidané

Redattrici: Jessica Cugini, Elena Guerra  
Hanno collaborato a questo numero  
Pier Maria Mazzola, Rosetta Gamba

Corrispondenti  
Paola Maggi (Sud Sudan), Maria Rosa Venturilli (Roma), Elisabeth Corte Imperial (Brasile), Betty Carrillo (Mozambico), Dina Ramos de Siqueira (RD Congo), Kathia Di Serio (Kenya), Silvia P. Vargas Villamar (USA), Encarnita Camara (Europa), M. Teresa Traina (Italia), Alicia Vacas (Medio Oriente), Mikela S'fensae (Eritrea), Lisa Hakim (Egitto), Eulalia Capodivola Enriquez (Zambia), Rosaria Donadoni (Centrafrica)

Segreteria: Sr Giuliana Nives Improta  
Amministrazione e abbonamenti: Sr Anna Cugusi  
Progetto grafico e impaginazione: Studio Iride s.n.c.

Stampa  
NOVASTAMPA divisione delle GRAFICHE SIZ Spa  
Tutela dei dati personali  
Nel rispetto della Legge 675/96 sulla tutela delle persone e dei dati personali, l'Istituto delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia, titolare del periodo "COMBONIFEM", garantisce che le informazioni relative agli abbonati, custodite nel proprio archivio elettronico e cartaceo, non saranno cedute ad altri e vengono utilizzate esclusivamente per ciò che concerne l'invio della rivista.



La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui all'art. 250 del 7 agosto 1990, n° 250

1 copia: € 2,30  
per l'Italia: abbonamento annuo: € 23,00  
sostenitore: € 30,00  
bacino Mediterraneo: € 35,00  
resto del mondo: € 40,00

conto corrente postale:  
n. 14758379 intestato a:  
ISTITUTO SUORE MISSIONARIE  
PIE MADRI DELLA NIGRIZIA

bonifico conto Bancoposta intestato a:  
ISTITUTO SUORE MISSIONARIE  
PIE MADRI DELLA NIGRIZIA  
Via Cesiolo 46, 37126 Verona

Codice IBAN: IT 35 E 07601 11700 000014758379  
per l'Estero: Bonifico Banco Posta  
Codice BIC/SWIFT: BPPNIT33XXX  
CIN: E ABI: 07601 CAB: 11700  
N.CONTO: 000014758379

Editore: Pie Madri della Nigrizia  
Direttrice responsabile: Sr Maria Teresa Ratti  
Autorizzazione Tribunale di Verona n. 24  
del 23.6.1950 Poste Italiane s.p.a.  
Sped. in Abb. Post. - D. L. 353/2003  
Iconv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB VERONA

Seguiteci anche su  
[www.combonifem.it](http://www.combonifem.it)



dossier



# consigli per l'estate

a cura di Chiara Milano



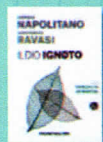
**Laura Badaracchi**  
**NATE INVISIBILI - Voci emerse dal silenzio**  
Paoline - 2012 - pp. 144 - € 13,50

«È importante investire nell'istruzione delle bambine come modo efficace per combattere la povertà». Così recita il Rapporto dell'Ilo (Organizzazione Internazionale del Lavoro) presentato a Ginevra nel giugno 2012. Lo studio evidenzia un quadro allarmante del lavoro minorile nel mondo, aggiungendo che «la crisi finanziaria potrebbe portare a un nuovo aumento di sfruttamento». Laura Badaracchi, giornalista che collabora con varie testate tra cui *Avvenire*, *Jesus e Mondo* e *Missione*, cita il documento dell'Ilo in questo libro dedicato alle bambine di ogni età, che vengono discriminate a vario titolo in tutto il mondo. Con stile tipicamente giornalistico presenta le principali forme di abuso quotidiano: dalle violenze di vario genere ai matrimoni precoci, dal lavoro minorile all'arruolamento come soldatesse o "baby-mogli" dei militari. Questa è la tragica vita che attende le bimbe che riescono a venire al mondo; tante altre, milioni e milioni, sono quelle sterminate ancora nel grembo materno. Si parla di *ginecidio* riferendosi a infanticidi e fetidici (aborti selettivi), una realtà drammatica che coinvolge diversi Paesi emergenti e due superpotenze mondiali quali India e Cina, dove le bambine spesso non hanno nemmeno il diritto di nascere. La loro è una lotta silenziosa, che merita di essere conosciuta e condivisa da tutti perché certe atrocità non si ripetano.



**Maria Luisa Eguez**  
**SANTITÀ AL FEMMINILE - Donne determinate e forti**  
Paoline - 2013 - pp. 222 - € 13,50

Angela, Bernardetta, Sara, Caterina, Narcisa, Rita sono donne del passato, divenute sante, che hanno in comune l'amore per la Parola di Dio e che hanno dedicato la loro vita per seguire l'esempio di Gesù amando il prossimo incondizionatamente. Maria Luisa Eguez, insegnante di lettere e autrice di questo libro, racconta le loro storie e quelle di altre sante, con la semplicità che può avere una mamma quando narra favole ai suoi bambini. E per quanto semplice possa sembrare la narrazione, non si sminuisce il sentimento che ha spinto le donne a seguire Cristo e la Sua croce. Io stesso sentimento che, in questo Anno della Fede, ci esorta a proseguire il cammino nella ricerca di Lui.



**Giorgio Napolitano e Gianfranco Ravasi con Ferruccio De Bortoli**  
**IL DIO IGNOTO**  
RCS Mediagroup - 2013 - pp. 114 - € 5,90

Per un numero sempre crescente di persone, Dio rimane uno sconosciuto. Da questa considerazione è nata l'iniziativa di Papa Benedetto XVI per la creazione di uno spazio di confronto e discussione tra credenti e non credenti, chiamata "Cortile dei Gentili". L'idea prende spunto dall'*Atrio dei Gentili*, porticato esterno al Tempio di Gerusalemme, nel quale avevano accesso anche i non ebrei, appunto i pagani o *gentili* (dall'ebraico *goyim*, termine che indica nazioni, popoli o etnie diverse da quella ebraica). Il Pontificio Consiglio segue l'organizzazione degli incontri culturali su questo tema, che si svolgono in varie parti del mondo. L'incontro del 5 e 6 ottobre 2012, svoltosi ad Assisi, ha ospitato il presidente Giorgio Napolitano che, a confronto con Ravasi in un dialogo condotto da Ferruccio De Bortoli, ha affrontato il tema "Dio, questo sconosciuto". Questo libretto racchiude le profonde riflessioni scaturite durante le giornate assisane, perché non rimangano parole nell'aria, ma tracce nella ricerca del senso più profondo dell'esistenza umana.

## Chiara Rossi VITE FUORI DAI RUOLI

**Amore, legami, autorealizzazione nelle storie di Tamar, Elia e gli altri**  
Ed. a cura dell'autrice, 2013 - pp. 126 - € 18,00

Le storie della Bibbia possono ancora parlare all'uomo e alla donna di oggi? L'autrice di *Vite fuori dai ruoli* si avvale della sua duplice competenza di *counselor* e di dottoressa in Scienze Religiose, per offrire una risposta, ma soprattutto un percorso di consapevolezza, che ciascun lettore ripercorrerà, a partire da sé. Secondo Rossi, è possibile lavorare sulla consapevolezza basandosi sulle figure bibliche, perché la Bibbia è anche - oltre che un testo religioso - un libro di istruzioni, anche se di difficile interpretazione, su come affrontare e risolvere i principali problemi che la vita ci presenta. Rebecca, Giacobbe, Tamar, Miriam e altri personaggi biblici sono, per l'autrice, degli archetipi, che possono guidare in un cammino di crescita, fornendo un modello di comportamento da imitare e aiutando ad accettare i propri limiti. Il libro si legge tutto d'un fiato, perché è profondo nei contenuti ma semplice e accattivante nell'esposizione. (Cecilia Travaini)



**GIM**  
Giovani  
Impegno  
Missionario

**FAMIGLIA  
MISSIONARIA  
COMBONIANA**

## CAMPI ESTIVI 2013

**COSENZA - Dal 26 luglio al 6 Agosto**  
**"Sull'Arca di Noè: gioia, lavoro, pane, vite da condividere"**

- p. Maurizio Balducci  
maurizobalducci@hotmail.com  
tel. 334 1988017
- p. Alex Zanotelli  
alex.zanotelli@libero.it
- sr Lorena Ortiz  
ortiza.lo2012@gmail.com  
tel. 331 7070892

**CARRAIA (LU) - Dal 3 al 9 Agosto**  
**Insieme per sognare un mondo diverso**

- Missionarie Secolari Comboniane  
Mariella Galli  
mariella.galli@libero.it  
tel. 340 7153558

**VERONA-LIMONE - Dal 5 al 13 Agosto**  
**Mendicanti di passione per Dio e per l'umanità**

- p. Massimo Robol  
max68rob@yahoo.it  
tel. 342 1738533
- p. Davide de Guidi  
padredavidemc@gmail.com  
tel. 342 0487026
- sr Lorena Ortiz  
ortiza.lo2012@gmail.com  
tel. 331 7070892

**FIRENZE - Dal 17 al 25 agosto**  
**Solidarietà come stile di vita**

- p. Maurizio Balducci  
maurizobalducci@hotmail.com  
tel. 334 1988017
- p. Davide de Guidi  
padredavidemc@gmail.com  
tel. 342 0487026
- sr Daniela Serafin  
danysera68@yahoo.it  
tel. 347 1988202

**DA PALERMO A LAMPEDUSA**  
**Dal 19 al 29 Agosto**  
**Dalla Zattera... alla Terraferma**

- Tony e Dorotea  
(Laici Missionari Comboniani)  
todoragi@gmail.com  
tel. 338 8129963
- p. Mario Fugazza  
mariokangle@gmail.com  
tel. 338 573812
- sr Rosmary Apaza  
rosmaryapaza\_herrera@yahoo.fr  
tel. 342 7632591
- p. Celestino Seabra  
celestinoehall@hotmail.com  
tel. 346 7487843

**RIIONE SANITÀ (NA) - 23-31 Agosto**  
**Leggere la Bibbia a partire dai Poveri**

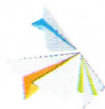
- p. Alex Zanotelli  
alex.zanotelli@libero.it
- p. Domenico Guarino  
tel. 366 4526870

[www.giovanimissione.it](http://www.giovanimissione.it)





● videorate



## Prima edizione del Premio Letterario Città di Cantù "Suor Rita Borghi"

L'Amministrazione Comunale di Cantù, in collaborazione con ASPeM - Associazione solidarietà paesi emergenti; Coordinamento Comasco per la Pace e Combonifem Rivista delle Suore missionarie Comboniane, al fine di sviluppare la cultura della conoscenza e incoraggiare la pluralità di espressione in tutti coloro che affrontano la scrittura come libera scelta e come passione, indice la prima edizione del Premio Letterario Città di Cantù "Suor Rita Borghi" per opere inedite, scritte in lingua italiana, da scrittori/scrittrici di origine africana, asiatica e sudamericana residenti in Italia.

La scelta di dedicare il Premio letterario Città di Cantù a Suor Rita Borghi, missionaria comboniana originaria di Cantù, nasce dalla convinzione che Suor Rita debba essere ricordata per le attività a cui ha dedicato la propria vita, ovvero l'insegnamento e la trasmissione della cultura.

**Penne al posto delle armi.** "Dateci penne per scrivere, prima che qualcuno metta armi nelle nostre mani" annotava nel suo diario Malala Yousafza, studentessa pakistana di 14 anni ferita da un sicario mentre si recava a scuola.

A partire da queste poche parole si è pensato di orientare il Premio Letterario Città di Cantù "Suor Rita Borghi" verso scrittori e scrittrici provenienti da terre ricche di cultura e di storia, ma impoverite da strutture di mercato ingiuste e inique; con il desiderio e la speranza che la letteratura possa essere stimolo per la nascita di un sentimento di solidarietà reciproca e condivisa.

Sono ammessi a partecipare tutti gli scrittori e scrittrici, di origine africana, asiatica, latinoamericana, residenti in Italia che abbiano compiuto 18 anni. Si può partecipare con un solo racconto, l'invio di più racconti è motivo di esclusione dal Premio; gli elaborati devono essere inviati entro e non oltre il **15 Ottobre 2013**.



# Pedagogia *resistente*

**Possono i libri contribuire a creare un humus di resistenza attiva al degrado dei nostri tempi, attraverso la trasmissione di valori del passato, il racconto della difesa o dell'offesa dei diritti civili e umani?**

**Laura Tussi,\* qui intervistata, ne è convinta.**

**Non solo possono, devono.**

**La memoria storica è un dovere etico e morale**

di SILVIA MARCEGLIA

**I tuoi libri coniugano l'impegno per la nonviolenza con l'approfondimento e la ricerca nell'ambito pedagogico. Come si sono intrecciati questi percorsi?**

L'impegno per la nonviolenza nasce dall'incontro con diverse realtà associative e centri di ricerca che si occupano di tematiche collegate all'attivismo per i diritti civili e umani, per la pace, l'ecologia e l'ambiente, il disarmo, l'obiezione di coscienza alle spese nucleari e militari. L'interesse per la pedagogia deriva invece dal percorso di studi che ho intrapreso dapprima presso l'Università Statale e poi presso l'Università Bicocca di Milano.

Penso che la pedagogia interculturale sia lo strumento della nonviolenza per inverare, tramite la forza delle idee e della verità, i principi costituzionali della

pace, della democrazia, della giustizia sociale, fondamenti valoriali che sono stati sanciti nella Costituzione dalle nostre madri e padri partigiani e costituenti, in seguito alla lotta di resistenza partigiana, che fu un movimento attivo per ottenere la pace sul predominio del terrore del regime e della dittatura tirannica e oscurantista del nazifascismo.

Attualmente gli apparati burocratici statali sono ancora intrisi di retaggi fascisti, per questo il mio impegno è volto a portare un messaggio di contenuto sui valori della legalità, della giustizia sociale, della pace, attraverso l'attivismo della testimonianza diretta e indiretta sul significato dell'antifascismo.



KATAMEB

**Hai ribadito con forza il dovere di ricordare la Shoah: è perché ti sei accorta di quanto sia difficile, oggi, trasmettere la Memoria?**

Sento vicino il tema della Shoah perché mi pongo in dovere di comunicare una tragedia della storia che purtroppo si reitera nelle vicende umane attuali e passate. Occorre pensare ai genocidi in Africa (Ruanda, Congo, Nigeria, Somalia...) e alle cosiddette e surrettizie "guerre umanitarie", chiamate anche "guerre preventive" o, ipocritamente, "missioni di pace", che provocano ancora genocidi e stillicidi, manovrate dai vertici dei poteri mondiali e internazionali.

Attualmente, trasmettere la memoria storica alle nuove generazioni è un dovere etico oltre che morale. Conoscere e insegnare la storia è un compito importante. Una missione. La storia deve essere trasmessa in modo completo ed esausti-

**Laura Tussi con il comboniano Alex Zanotelli**



PEACELINK

\* Docente, giornalista e scrittrice, è autrice di varie pubblicazioni: *Sacro* (Emi, 2009); *Memorie e Olocausto. Il valore creativo del ricordo per una "pedagogia della resistenza" nella differenza di genere* (Aracne, 2009); *Il disagio insegnante nella scuola italiana contemporanea* (Aracne, 2009); *Il dovere di ricordare. Dalla Shoah all'attualità dell'intercultura* (Aracne 2010); *Il pensiero delle differenze. Dall'intercultura all'educazione alla pace* (Aracne 2011); *Educazione e Pace. Dalla Shoah al dialogo interculturale* (Mimesis 2011). L'ultimo suo libro, pubblicato con Mimesis, s'intitola *Un racconto di vita partigiana. Il ventennio fascista e la vicenda del partigiano Emilio Bacio Capuzzo*.





stione delle conflittualità con l'altro, con la sua identità e interiorità, da ripartecipare nei contesti di vita quotidiani nelle occasioni comunitarie di confronto e di apprendimento.

*Dialogare non è facile, talvolta anche con i propri "simili", basti pensare a quanto spesso tra donne non ci sia collaborazione o peggio si entri in competizione.*

vo. Non solo gli eventi e le conclusioni, ma anche le cause e i processi che hanno condotto e conducono i popoli a innescare conflitti bellici e instaurare rapporti violenti.

Il fascismo è ancora presente nella società contemporanea, basti pensare all'insorgenza di istituzioni come Casa Pound, le Skin House, i movimenti come Alba Dorata in Grecia; pensiamo al riemergere dei miti della razza e dei mitologemi dell'eroe e della violenza, che sono espressioni di una prepotenza incarnata per esempio dalle logiche capitaliste e iperliberiste dell'alta finanza e dei mercati che detengono il potere nelle mani di un'oligarchia di privilegiati.

La crisi attuale ingenera dinamiche di violenza tra prevaricatori da una parte e capri espiatori dall'altra, identificati nei più deboli, nei diversi, negli emarginati di cui tutti siamo parte, nel tessuto comunitario, nel contesto sociale e nel mondo.

***La scuola è sempre più al centro di dibattiti e polemiche. Pensi che sia preparata a gestire l'incontro con il diverso?***

La scuola è da sempre il crogiolo delle diversità e il punto focale dell'incontro con l'altro. Per questo motivo è sta-

ta volutamente depauperata e svilita dai governi che vogliono minimizzare gli ambiti di confronto e incontro delle minoranze, delle diverse etnie, o semplicemente delle persone che si vogliono incontrare e legittimamente "scontrare" su valori di fondo, su significati, perché il dialogo tra le differenze e le diversità è il fulcro della democrazia, in contesti di vita sociali e comunitari, i cui attori rivendichino istanze di uguaglianza e giustizia sociale.

***«Siamo tutti migranti nelle nostre ansie, angosce e paure, alla ricerca di un senso e di un significato per l'esistenza». La migrazione, scrivi, è anche esperienza conoscitiva di sé...***

La migrazione purtroppo è il risultato di politiche di sperequazione e di squilibri sociopolitici nella gestione dei beni comuni e della cosa pubblica da parte dei governi di potere. Siamo tutti migranti o potenziali migranti, perché viviamo il disagio di una civiltà troppo arroccata sull'individualismo, sulla sete di successo e di potere, sull'egoismo: tutti fattori che limitano l'esigenza dell'incontro, del confronto con l'altro, dello scambio vicendevole nel dialogo, che non deve mai essere un duello, ma un'occasione di ge-

Siamo tutti diversi nei nostri caratteri, nelle specificità che ci identificano, ma siamo tutti uguali sul piano dei diritti civili e umani. Questo concetto occorre ribadirlo sempre con fermezza. Purtroppo, la società patriarcale, basata sul potere dell'"uomo forte", sull'effimero dell'apparenza e del virtuale, conduce allo scarso riconoscimento del valore della differenza di genere e del contributo femminile nella storia della nostra civiltà.

I mass media tendono a svilire la donna, ad assoggettarla e strumentalizzarla come oggetto di piacere nei confronti dell'"uomo forte" che prevale sempre. Questa dinamica può creare competizione perché si tende a raggiungere e a emulare l'uomo nella sua visibilità sociale, nella sua presunta autorità, anche da parte delle donne, che invece sono sempre state estranee ai contesti del potere, nel corso della storia.

Per questo motivo apprezzo e cerco di favorire il valore dell'amicizia tra donne, perché è sempre fonte alternativa di una ricchezza in più per favorire una quotidiana rivoluzione dal basso, culturale, nonviolenta e femminile, che dovrà assumere connotati universali.